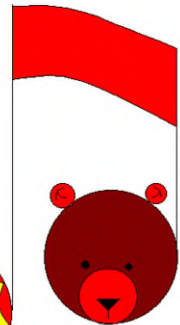




IL PIGIAMINO

*quindicinale divertente...
ma non sempre*

N° 67
10 marzo 2011



QUANDO... TI SALVA UNA E-MAIL AL GASLINI

Sono la mamma di Pasquale e ci tengo a dire a tutti i genitori:

"Non perdetevi mai la speranza!"

Questi dottori e queste tate hanno cambiato la nostra vita. Al mio Paese avevano detto che non c'era niente da fare, che dovevamo pregare affinché Pasquale visse quanto possibile, ma che non avrebbe raggiunto l'età scolastica, a causa di un "aneurisma vertebro basilare".

Io ho comunicato tutto alla neuroradiologia del Gaslini e loro mi hanno detto che si poteva fare un'operazione di neurochirurgia.

Abbiamo versato tante lacrime, ma adesso è tutto passato e possiamo affrontare con gioia il dono più grande "la vita"!

CHE PAURA!

Mi chiamo Francesco, ho 11 anni e sono d'Arezzo. Vorrei parlarvi della mia passione: il nuoto. A 7 anni non sapevo ancora nuotare ed andai al mare con un mio amico e con un canotto. Arrivati al largo, lui si tuffò, mentre io, fifone, rimasi a guardarlo da sopra. Ad un certo punto il mio amico, di sorpresa, rovesciò il canotto e mi fece cadere in acqua.

Io mi aggrappai impaurito a lui ed al canotto, cercando di tirarmi su.

Mi accorsi, con il suo aiuto, che riuscivo a stare a galla e provai anche a nuotare.

La mia paura si trasformò in felicità: avevo realizzato un sogno.

Ora mi piacerebbe nuotare a livello agonistico e diventare un campione.

Io e la mia famiglia

Ciao a tutti io mi chiamo Simomo ho 9 anni e vengo da Palermo. Nella mia famiglia siamo 4 e siamo: io, mamma, papà e mia sorella Alessia che ha 3 anni e va già alla scuola materna. Palermo è bellissima il mare è stupendo e in estate c'è sempre caldo.

Io da grande voglio fare la stilista perché mi piace disegnare i vestiti vestire ecc. Ora vi racconto ringrazio quelli del Garlani brand brand e non vedo l'ora che di vestire queste lettere nella bacheca del pigiamino. ciao ciao.



ECCO GIULIA, LA TARTARUGOLOGA

Le tartarughe vivono anche più di cent'anni. I maschi hanno la coda più lunga delle femmine e la loro parte inferiore è più morbida e più piatta. Il corpo ed il guscio delle tartarughe sono in continua metamorfosi; cambiano il guscio "perdendone" dei pezzi ed anche le unghie vecchi cadono, lasciando il posto a quelle nuove.



Per la riproduzione, le mamme depongono le uova e le abbandonano.

Quando nascono i figli, devono imparare subito a difendersi ed a nutrirsi.

Alle tartarughe di terra piacciono i vegetali,

mentre quelle di mare, oltre alle alghe, mangiano le meduse.

La tartaruga d'acqua che ha Giulia mangia carne, prosciutto e gamberetti. Boccuccia fine... ma che dentazzi!

La nonna di Giulia è sempre rincorsa da Ugo, la tartaruga, perché è quella che le dà sempre più cibo.

Giulia dice che Ugo capisce. Se lo chiami arriva. Gira un po' per casa, ma quando vuol tornare in acqua va vicino alla sua vasca.

L'amore di Giulia per le tartarughe iniziò con un *peluche* donatole dalla mamma, ma anche il papà aveva già la passione per le tartarughe e ne possedeva una, grande, grande, che trascorreva il letargo sotto i mobili.

Quando a primavera usciva dal letargo era tutta piena di polvere.

Quando Giulia fa scherzi alla sua tartaruga, Ugo apre la bocca e lascia vedere i suoi denti, che sembrano formare una specie di becco.

Una volta Giulia ha messo un piccolo pesce nella vasca di Ugo, ma poi ha avuto pietà e lo ha messo in un'altra vaschetta, perché sembrava destinato ad una brutta fine.

HAJAR ED IL SUO REPORTAGE

È il sesto giorno che sono qui al Gaslini, dove sono venuta, in treno con la mia mamma, per accertamenti.

Il viaggio è stato un po' lungo e duro, perché siamo partite da Caltanissetta. Prima il treno ha percorso un tratto della Sicilia e poi, a Messina, è stato suddiviso in parti che sono state sistemate separatamente sulla nave. Per noi è stato possibile scendere, passeggiare ed ammirare il mare, ma anche le due terre ai lati dello stretto.

Alle 8,30 del mattino siamo arrivate a Genova. C'era più freddo che in Sicilia e c'era tanto vento. Mi hanno detto che a Genova il vento c'è molto spesso.

Ora sono qui e penso alle mie amiche ed alla mia scuola. Penso anche alle mie compagne della pallavolo ed ho fretta di tornare, anche se qui al Gaslini mi trovo benissimo ed ho conosciuto una bambina di sei anni che si chiama Serena... e siamo diventate amiche.

Baci da Hajar (*)

(*) so che per voi il mio nome è Agar



È VENUTO IL CIRCO MEDRANO!

Come sempre, quando vengono giocolieri e clown è una gran festa per i



nostri eroi! È bello vedere i risultati ottenuti dai volontari e dai tanti amici che vengono con noi... ed è ancor più bello capire che con il loro aiuto possiamo riuscire ad essere molto più utili anche noi. Grazie Davio!

I NOSTRI PICCOLI HANNO CORAGGIO DA VENDERE

Io sono Valeria ed ho compiuto 32 anni il 3 marzo, proprio mentre il nostro Daniele compiva cinque mesi di terapia intensiva... Oggi stiamo aspettando di togliere i punti, per tornare a casa! Mi è stato chiesto di scrivere per il pigiamino e lo faccio molto volentieri. Quando siamo arrivati la prima volta mi sono fermata con mio marito, Stefano, a leggere la bacheca. Trovammo la lettera di una mamma che raccontava della sua piccola, affetta da craniostenosi, cosa a lei sconosciuta, che era stata sottoposta ad un intervento di neurochirurgia.

Ci venne un groppo alla gola... la stessa cosa che stavamo vivendo noi!

L'attesa sembrava non passasse mai ed invece ora siamo vicini "all'alba": rimarrà un ricordo carico di sentimenti, di immagini. Non potrò dimenticare nessuno dei bambini conosciuti qui.

Tra questi lettini e queste culle si capisce il significato delle parole: vita e coraggio non sono più quelle di prima.

E i nostri piccoli hanno coraggio da vendere.

Quindi, mamme... siate forti!

Valeria e Stefano

Hanno collaborato a questo numero: Cosimo, Daniele, Francesco, Giulia, Giuseppe, Hajar, Manuel, Pasquale, Simona, Stefano, Valeria e Vanessa